il GRANDANGOLO

GRUPPO FOTOGRAFICO SANPAOLO

MENSILE di FOTOGRAFIA & IMMAGINE DEL GRUPPO FOTOGRAFICO SAN PAOLO - RHO - ANNO 5° - **N° 10** - DICEMBRE 2014

...sembra una FOTOGRAFIA!

"Che bella foto, sembra un quadro!" ...quante volte abbiamo sentito (o magari anche detto) questa eslamazione... E spesso non abbiamo capito come "inquadrare" la fotografia in questione: troppo "di maniera"? ...troppo elaborata? ...troppo classica? oppure davvero così bella da stupire chi la osserva fino ad "elevarla" a ruolo di opera d'arte?

Potremmo qui iniziare una lunga (e probabilmente infruttuosa) discussione su cosa si può considerare "arte" e cosa no... lasciando ai posteri "l'ardua sentenza". Possiamo però trarre qualche spunto di riflessione dal contributo elaborato da Vittore Marciandi dopo aver visitato una mostra di pittura dedicata a G. Segantini, e magari - proprio forti di queste riflessioni - capire come poter conferire alle nostre fotografie più "personalità".

Walter

SEGANTINI, i megapixel ed il mosaico di Bayer

di V. Marciandi

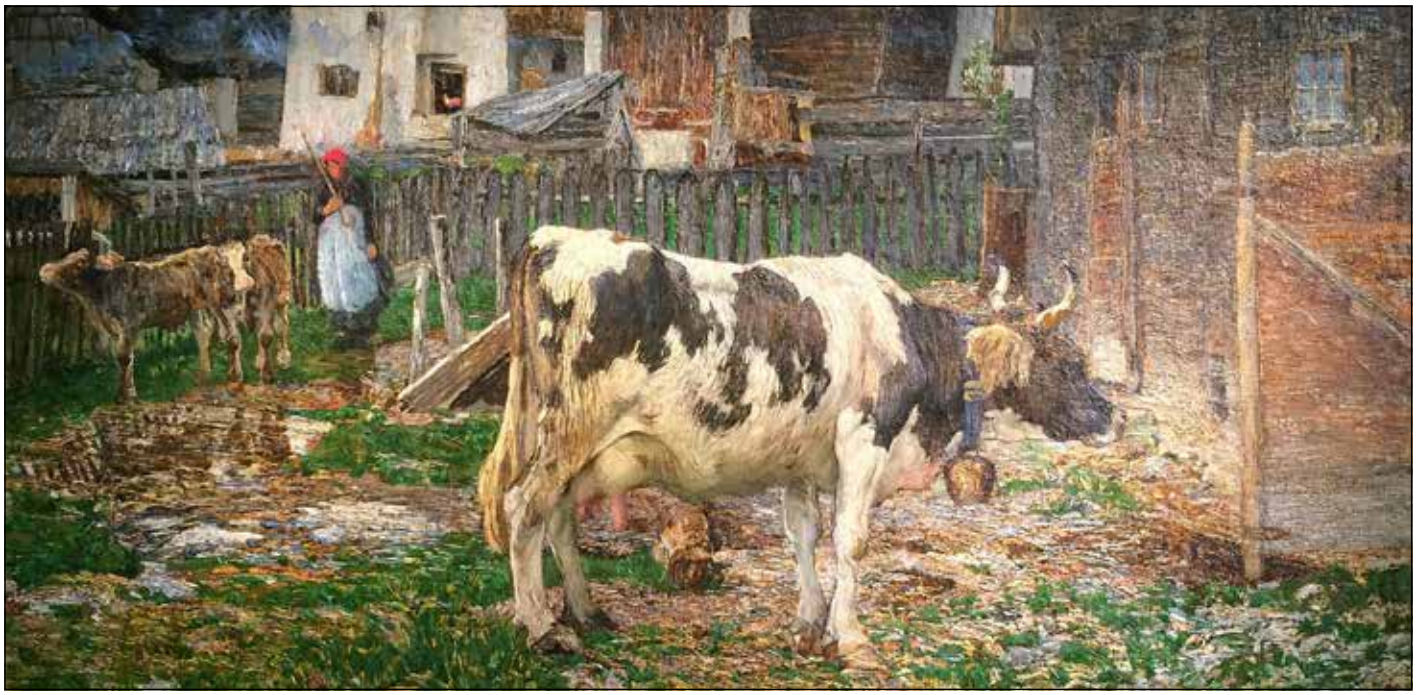
Sabato 13 dicembre gli zii di Laura venuti da Imola a farci visita ci chiedono di accompagnarli a visitare a Palazzo Reale la mostra di Van Gogh.
La coda, già alle 10 del mattino, appare chilometrica e così, "ripieghiamo" sulla mostra a fianco dedicata al pittore, a me ignoto, ***Giovanni Segantini***.

La mostra risulta subito ben organizzata, la visita è fornita di audioguide con spiegazioni brevi e chiare. Poi, accanto ai quadri (tele, disegni a carboncino) ci sono spiegazioni scritte su grandi pannelli, comprensibili ed accattivanti e poi, in diverse sale ed in punti strategici, sono posizionati comodi divanetti sui quali riposare od osservare i quadri con la dovuta calma ed attenzione.
Dopo quindi un iniziale scetticismo, il mio interesse per il pittore ed il suo stile di pittura cresce di sala in sala.

Segantini, in estrema sintesi, è un pittore nato poco prima dell'Unità d'Italia e morto giovanissimo (appena quarantenne) nel 1899.

Divenuto orfano di entrambi i genitori all'età di otto anni, poverissimo, capisce che la pittura è la sua vocazione ed un mio omonimo, Vittore Grubicy, gallerista e scopritore di talenti per la ricca borghesia milanese, capisce che il giovane Segantini aveva stoffa - e tele - da vendere.

E così, in pochi anni, da indigente ragazzo uscito dal riformatorio meneghino, grazie anche all'aiuto del gallerista-mecenate Grubicy diventa uno tra i più famosi pittori dell'epoca e punta di diamante della corrente del divisionismo.
In pochi anni vince numerosi concorsi di pittura nazionali ed europei e, all'apice del successo, si trasferisce a vivere in Egadina (Svizzera) dove ancora oggi si trova uno splendido museo a lui interamente dedicato.
Trascorre
va intere giornate a dipingere su tele immense paesaggi alpini e durante una freddissima sessione di pittura si ammalò di peritonite ed in pochi giorni morì.



Ma cosa c'entra un pittore di tre secoli fa con il nostro giornale di fotografia?
Un piccolo dettaglio della sua biografia ha subito attirato la mia attenzione: da adolescente, Segantini fece *l'aiuto fotografo in Trentino* ed il suo occhio fotografico si vede chiaramente in tutti i suoi dipinti.
La composizione è, infatti, fortemente fotografica: la gestione della prospettiva, dei colori, e della luce fanno apparire le sue tele come delle fotografie.
Non potete poi immaginare il mio stupore nello scoprire che dipinse quadri di paesaggio o di vita bucolica in formato 16:9!

Nonostante il rigorosissimo divieto di fotografare, con il mio Iphone 5s ho "rubato" molte immagini già con l'idea di scrivere un articolo per il Grandangolo.

Ed ora mi chiederete: il filtro di Bayer - che è la base su cui si fondano i nostri sensori delle macchine fotografiche - che c'entra con Segantini?

Segantini fu, probabilmente, il più autorevole esponente del divisionismo.
ll divisionismo, stile derivato dal Neo-Impressionismo, è caratterizzato dalla separazione dei colori in singoli punti o linee che interagiscono fra di loro in senso ottico; per tali motivi può essere definito come una variante specifica del Puntinismo.

In sostanza, Segantini dipingeva le sue tele con piccoli tratti di puri colori (rosso, bianco, blu, nero, giallo) senza mischiarli tra loro, come fossero dei pixel.
Esattamente quanto accade, al contrario, nei sensori delle nostre macchine fotografiche che sono composti da piccoli quadrati di soli tre colori (rosso, verde e blu) che, mischiati tra loro, permettono di comporre immagini con infinite gamme di colori.
La tela si compone quindi negli occhi dell'osservatore solo se posto a qualche metro di distanza da essa.

Come capirete, i quadri sono quindi realizzati con una tecnica molto difficile da padroneggiare ma, se dominata come solo Segantini era in grado di fare, permette di creare opere estremamente curate, ricchissimi di dettagli, colori e sfumature.
Se Segantini, morto nel periodo di massima forza pittorica, fosse vissuto qualche lustro in più, sarebbe certamente divenuto celebre ed ammirato tanto, o forse più, di Vincent Van Gogh.

Mi ha fortemente colpito il legame che un pittore, nato quasi duecento anni fa, può avere con la tecnica e la fotografia dei nostri giorni.

Un piccolo suggerimento: visitate questa mostra.
Ne vale davvero la pena!

Mail ART

Foto di M. Giudice

Tra le varie attività proposte dalla FIAF (Fed. Ital. Assoc. Fotografiche), la "Mail Art" promuove lo scambio di cartoline postali che riproducono, o meglio sono, vere fotografie d'autore, solitamente numerate per tirature modeste, con soggetto libero o legato da un tema specifico, proposto dalla Federazione o ricercato e sviluppato dall'autore. Tali progetti raggiungono poi il miglior risultato espressivo, quando anche il francobollo e l'annullo postale apposto alla cartolina sono coerenti al pensiero e all'immagine rappresentati.
Monica Giudice da tempo è impegnata in questo senso, ed ha ottenuto un meritato riscontro con pubblicazione anche sull'Annuario FIAF 2014, che abbiamo ricevuto in questo mese... Complimenti!

Se altri si sentissero stimolati a percorrere questa pratica, possono trovare indicazioni sul sito FIAF:
http://www.fiaf-net.it/index2.html. --> sezione mail art.

MAIL ART FIAF - Project n° 4...
Cartolina postale di Autore FIAF
© fotografia di MONICA GIUDICE
3° di 6
... LE ENERGIE ALTERNATIVE NON CONSUMANO PETROLIO INDISPENSABILE PER FARE FARMACI, FIBRE, MATERIALI
Baci
FIRATO 1998
MILANO ROSERIO Poste
Italiane
ROBERTO DE LEONARDIS
V. MATTEOTTI 1
20015 PARABIAGO (MI)

MAIL ART FIAF - Project n° 4.
Cartolina postale di Autore FIAF
© fotografia di MONICA GIUDICE
4° di 6
... UN PANNELLO SOLARE DI LATO 35 Km/m PRODURREBBE ENERGIA PARI A 100 VOLTE IL BISOGNO MONDIALE ODIERNO...
Baci
SVALBARD 2003
Italiane
ROBERTO DE LEONARDIS
V. MATTEOTTI 1
20015 PARABIAGO (MI)

MAIL ART FIAF - Project n° 4...
Cartolina postale di Autore FIAF
© fotografia di MONICA GIUDICE
5° di 6
... AFFEZIONIAMOCI AI NOSTRI OGGETTI, PER PRODURLI SI USA ENERGIA E PETROLIO COME MATERIA PRIMA ... INVESTIAMO I DANARI IN IMPIANTI ALTERNATIVI...
ISLANDA 2001
ROBERTO DE LEONARDIS
V. MATTEOTTI 1
20015 PARABIAGO (MI)

MAIL ART FIAF - Project n° 4...
Cartolina postale di Autore FIAF
© fotografia di MONICA GIUDICE
ULTIMA di 6
... IL MONDO E' MOLTO PROGREDITO NON RIMANIAMO INDIETRO QUI! OGGI SIAMO IN GRADO DI USARE L'ENERGIA NATURALE ESISTENTE DA SEMPRE... I VANTAGGI SARANNO PER TUTTI!
Baci
MILANO ROSERIO Poste
Italiane
ROBERTO DE LEONARDIS
V. MATTEOTTI 1
20015 PARABIAGO (MI)

21° Concorso Sociale - 2ª tappa:

La traccia di un passato si può rilevare ovunque, con riferimento ad un tempo trascorso che ha lasciato in noi qualche ricordo.

E allora l'impegno principale per questo nostro "tema" è stato quello di ricercare immagini, segni, che per la loro particolarità e/o originalità possano diventare delle "icone" che rimandano cioè non soltanto ad un valore documentativo dell'immagine, ma possibilmente anche ad un valore affettivo, di sentimento particolare che trasmetta anche emozione (intesa come sollecitazione più profonda della nostra curiosità e sensibilità). Ci saremo riusciti?

W.

VITTORE MARCIANDI

FRANCO FRATINI

ROBERTO CHIODINI

LUCIANO MARTINI

FABRIZIO MAESTRONI

"TRACCE del PASSATO"

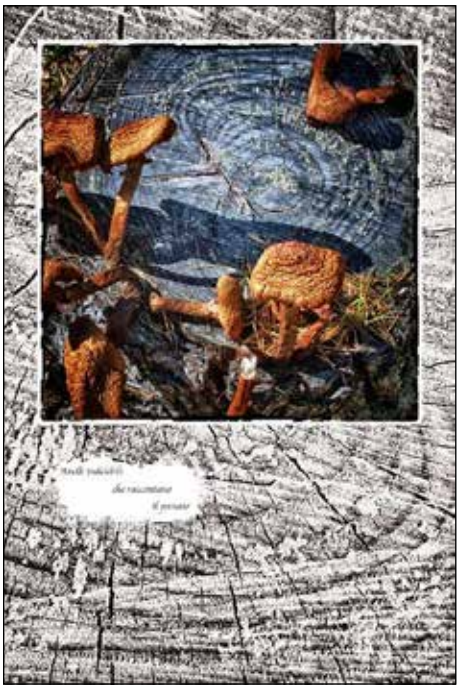
ALESSANDRO BOTTERIO

RAFFAELLO RICCI

STEFANO GIUDICI

FABRIZIO MAESTRONI

DANIELE BELLACCHIO



DOMENICO SCOCA

La foto del mese

Notte di Natale
P.zza San Vittore - Rho
di Vittore Marciandi

il GRANDANGOLO

IL GRANDANGOLO - MENSILE DEL GRUPPO FOTOGRAFICO SAN PAOLO - RHO (MI) - VIA CAPUANA - C.F.: 06806270960
Associato FIAF (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche) n°1047 - Associato FIAP (Fédération Internationale de l'Art Photographique) n° 2049-IL
Presidente: *Turcato Walter* - Vice Presidente: *Alessandro Botterio* - Segretario: *Vittore Marciandi*
Redazione: *Raffaello Ricci, Fabrizio Maestroni, Antonella Pecoraro*
Stampato in proprio e disponibile (pdf) sul sito: www.fotoclubsanpaolo.it - info@fotoclubsanpaolo.it - Grafica Studio W. Turcato
Foto di copertina: *"Al museo"* - di Raffaello Ricci